

Un piano per potenziare la rete di piste ciclabili extraurbane "per pedalare lontano dal traffico". Cantiere aperto tra San Felice e Finale. Ecco tutti i progetti. Già realizzati percorsi per cento chilometri

Da sinistra, gli assessori Alberto Caldana (Ambiente) ed Egidio Pagani (Viabilità) illustrano la rete provinciale delle piste ciclabili



Su due ruote da paese a paese



Da Modena a Castelfranco Emilia in bicicletta, in tutta sicurezza e lontano da traffico e smog. È questo il progetto ambizioso a cui la Provincia sta lavorando nell'ambito del programma dedicato alla mobilità in bicicletta. Un piano che ha permesso nei giorni scorsi l'avvio dei lavori della pista ciclabile San Felice - Finale: otto chilometri nel verde seguendo la ferrovia dismessa con un investimento di un milione di euro. Lo hanno annunciato Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente, ed Egidio Pagani, assessore provinciale a Viabilità, presentando la guida sugli itinerari in bici dedicata ai percorsi di pianura (articolo a lato). «Il nostro obiettivo – hanno sottolineato Caldana e Pagani – è quello di potenziare la rete di piste ciclabili extraurbane per consentire ai ciclisti alcune ore di svago lontano dal traffico, ma non solo: questa rete può rappresentare una valida alternativa all'auto nei brevi trasferimenti casa-scuola-lavoro, come già avviene per le piste aperte di recente come quella tra Modena e Bastiglia». Tra gli altri interventi previsti spiccano lo stu-



Una guida per pedalare in pianura

C'è il nuovo percorso ciclabile da Modena a Bastiglia inaugurato in estate e già molto frequentato, poi c'è il "giro dei tre fiumi" da Carpi a Mantova lungo gli argini del Secchia, del Po e del Mincio e quello dell'Oasi faunistica di Mortizzuolo a Mirandola. È dedicata agli itinerari di pianura la nuova biciguia prodotta dalla Provincia di Modena da alcuni giorni in vendita

nelle librerie al prezzo di 12 euro. Sono 16 gli itinerari descritti nei minimi particolari, alcuni lungo la rete di ciclabili esistenti, altri, la maggior parte, seguendo la viabilità minore per viaggiare in tutta sicurezza lontano da traffico, smog e rumore. Per agevolare ulteriormente i ciclisti viene messo a disposizione anche un esauriente cartografia con tutti i percorsi.

dio del completamento della ciclabile Modena-Mirandola con la costruzione del tratto da Bastiglia a Medolla (circa 20 chilometri) per una spesa di oltre due milioni.

Alla rete delle piste ciclabili si aggiungono i lavori sui percorsi Natura (per caratteristiche più adatti ad un utilizzo ricreativo e sportivo) del Panaro (34 chilometri da Modena a Casona di Marano) e del Secchia (da Modena a Sassuolo) che saranno arricchiti con nuovi tratti. Sul Secchia sono già partiti i lavori per il prolungamento verso nord dal ponte Barchetta a Modena fino a Sant'Antonio Mercadello nel comune di Novi, per complessivi 38 chilometri. Sempre sul Secchia, a Sassuolo, si sta lavorando alla passerella ciclabile sul torrente Pescarolo e al recupero ambientale della fascia fluviale. L'investimento complessivo sarà di oltre tre milioni e 200 euro, cofinanziati da Comuni e Fondazione Cassa di risparmio di Modena. Una volta concluso, nella primavera del 2006, il percorso sarà lungo circa 70 chilometri: dalla rupe del Pescale di Prignano a Rovereto. Nel 2006 partiranno anche i lavori del percorso Natura del Tiepido tra San Damaso e Pozza di Maranello (11 chilometri) che si collegherà al tratto già realizzato che arriva fino a Torre Maina. Costo dell'opera un milione e 800 mila euro. Sul percorso Natura del Panaro, infine, sono previsti interventi di manutenzione e risistemazione per un milione e 700 mila euro.

In questi ultimi anni la Provincia, in collaborazione con i Comuni, ha realizzato oltre 100 chilometri di percorsi Natura, su Secchia e Panaro, e di piste ciclabili extraurbane come la Modena-Vignola, sull'antico percorso della ferrovia o i primi tre tratti (per complessivi 13 chilometri) della ciclabile Modena-Mirandola-Finale Emilia.